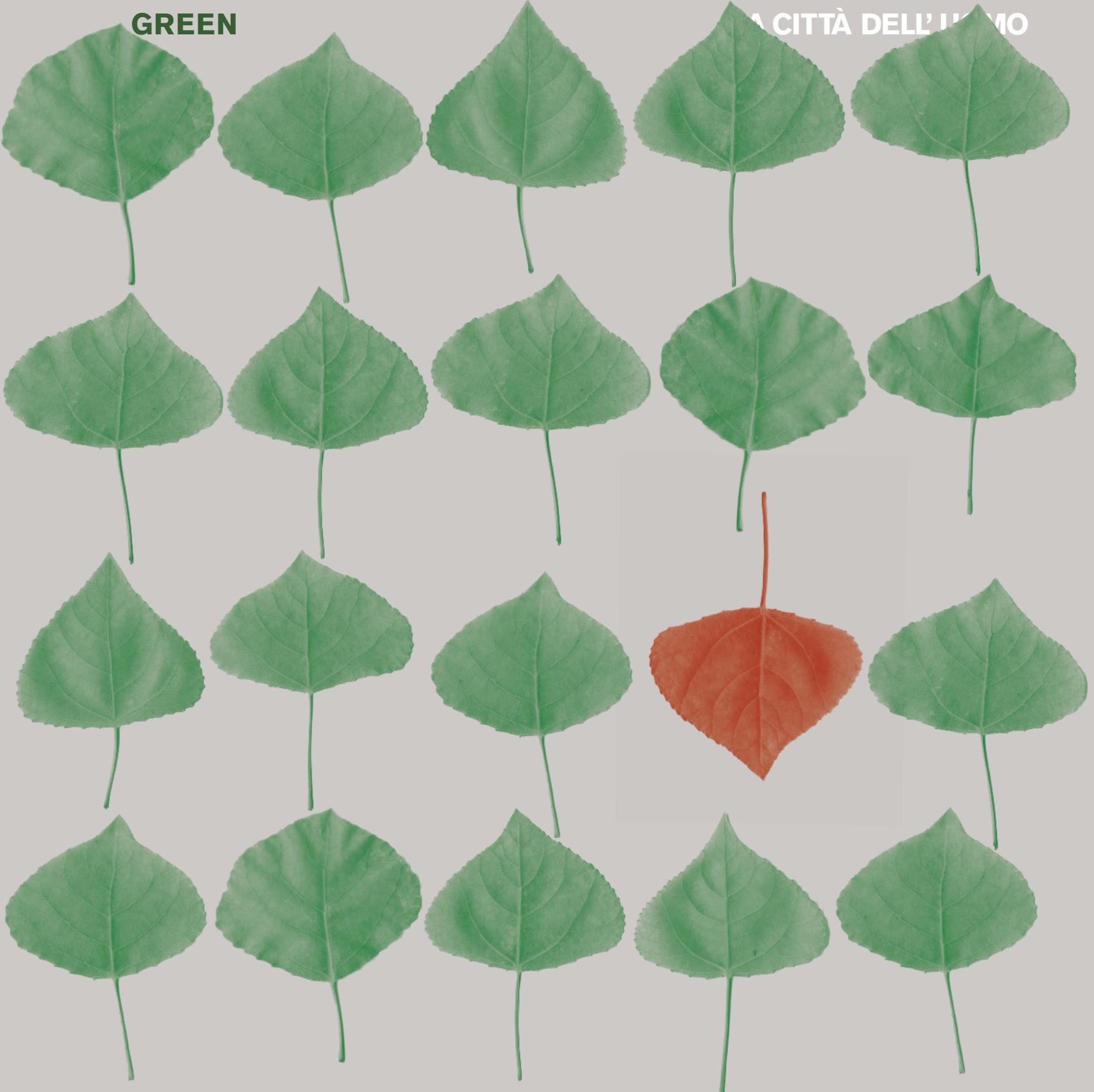


domus

GREEN

LA CITTÀ DELL'UOMO



domus

Rivista fondata da Gio Ponti nel 1928
Founded in 1928 by Gio Ponti

supplemento/supplement
Green

direttore/editor
Nicola Di Battista

vice direttore/deputy editor
Donatella Bollani

art director
Giuseppe Basile

redazione/editorial staff
Loredana Mascheroni
(vicecaporedattore/deputy senior editor)
Rita Capezzuto
(caposervizio/supervising editor),
Elena Sommariva

staff grafico/graphics
Elisabetta Benaglio, Franco Miragliotta

coordinamento/coordinator
Miranda Giardino di Lollo

segreteria direzione/assistant to the editor
Isabella Di Nunno

domusweb Italia
**Simona Bordone, Clara Lopez
Carlotta Marelli**

Centro Studi Domus/Domus Study Centre
**Massimo Curzi, Francesco Maggiore,
Spartaco Paris, Andrea Zamboni**

Progetti speciali/Special projects
Giulia Guzzini

collaboratori/consultants
Marco Diana, Wendy Wheatley

traduttori/translations
**Marco Abrate, Paolo Cecchetto,
Barbara Fisher, Kaon Ko, Annabel Little,
Ulisse Mangialaio, Aya Shaigefuji,
Edward Street, Rodney Stringer**

si ringrazia/with thanks to
Andrea Menegotto (Proap Italia)

allegato a/published with
**Domus 994
Settembre /September 2015**

Editoriale Domus S.p.A.
Via Gianni Mazzocchi 1/3
20089 Rozzano (Milano)
T +39 02 824 721
F +39 02 575 001 32
editorialedomus@editdomus.it

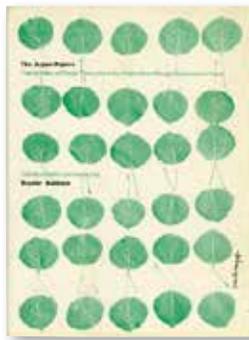
editore e direttore responsabile/
publisher and managing editor
Maria Giovanna Mazzocchi Bordone

pre stampa/prepress
Editoriale Domus

stampa/printers
ERRE Stampa, Orio al Serio (BG)

Registrazione del Tribunale di Milano
n. 125 del 14/8/1948. È vietata la riproduzione
totale o parziale del contenuto della rivista
senza l'autorizzazione dell'Editore.

© 2015 Editoriale Domus S.p.A.
Rozzano (MI) Italia



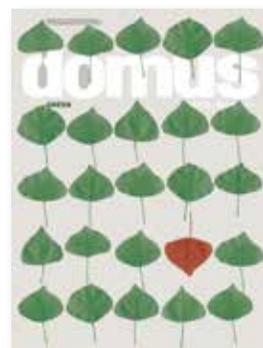
Autore/Author	Progettista/Designer	Titolo/Title	
Massimo Curzi (Centro Studi Domus)		Una strada possibile A possible path	2
Christophe Girot		Paesaggio e topologia Landscape and topology	3
	Loredana Brambilla	Le pietre di Milano The stones of Milan	8
Achille Bonito Oliva	Wolfgang Laib, Hidetoshi Nagasawa	Arte e natura Art and nature	13
Cecilia Bertoni		Il progetto Dello Scompiglio The Dello Scompiglio project	18
	João Ferreira Nunes	Boston Living with Water	22
	Renzo Piano Building Workshop	Nuovo centro direzionale, Torino New office building, Turin	26
	Terunobu Fujimori	Edificio per una galleria d'arte, Tokyo Building for an art gallery, Tokyo	36
	Ryue Nishizawa	Casa Terasaki, Kanagawa, Giappone Terasaki house, Kanagawa, Japan	42
Spartaco Paris		Materiali verdi Green materials	50
Piero Lissoni		Sui materiali About materials	52
Cristiano Raimondi	Thomas Demand	La Carte d'après Nature	70
		Autori/Contributors	76

Nella copertina di questo supplemento abbiamo voluto rendere omaggio a due dei più importanti maestri della storia del design grafico con una aperta citazione che coinvolge due loro famosi progetti.

- The cover of this supplement pays homage to two great masters of the history of graphic design with an open citation drawing on two of their famous projects.

In alto a sinistra /Top left:
Ivan Chermayeff (Chermayeff & Geismar)
*The Aspen Papers Twenty Years of Design
Theory from the International Design Conference in Aspen,
1974 – cover design*

In alto a destra /Top right:
Paul Rand
Poster for Earth Day 1995



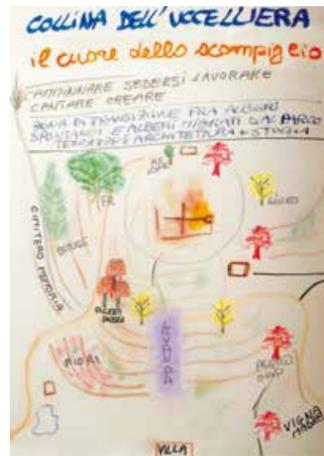
copertina /cover design by
Giuseppe Basile

IL PROGETTO DELLO SCOMPIGLIO

Il prolungato ascolto del luogo e la particolare sensibilità di Cecilia Bertoni hanno permesso di trasformare un'antica tenuta nel lucchese in uno spazio di sperimentazione totale dove funzioni e metodi d'intervento ricercano la perfetta armonia con il territorio

Patient listening to the site and Cecilia Bertoni's particular brand of sensitivity have led to the transformation of an ancient country estate in Tuscany into a cultural place of experimentation, all features of which seek perfect harmony with the land

Cecilia Bertoni



Sono una teatrante, una regista e una performer. Ho applicato questi mestieri al progetto Dello Scompiglio. Non c'è grande differenza tra la coreografia pensata per lo spazio di un teatro o per un paesaggio, perché pone sempre in relazione dinamica lo spazio e l'essere umano. Lo spazio, per la mia conoscenza del movimento, è l'estensione del corpo umano. La mia idea per questo progetto si è sviluppata in forma intuitiva, secondo una mia personale lettura dei luoghi. Ho speso molti mesi scandagliando la Tenuta insieme ai miei cani e strappando i rovi con le cesoie, svelando quello che a lungo era rimasto soffocato. Questa esperienza ha contribuito a creare un legame particolare con luogo, natura e resti antropologici. Il corpo e i sensi entrano in profonda sintonia con l'ambiente che li circonda, vivono secondo il suo stesso ritmo. Ecco perché posso dire che il progetto è un'estensione di me stessa. Ho trascorso molti anni all'estero, ma a un certo punto ho sentito la necessità di scoprire le mie radici. Mi ero un po' staccata di stare sempre

Testo tratto da una conversazione tra Cecilia Bertoni e Nicola Di Battista avvenuta nel luglio 2015

■ Taken from a conversation between Cecilia Bertoni and Nicola Di Battista, July 2015

il giro, in tournée, e cercavo un luogo in cui poter continuare le mie attività artistiche. Questa tenuta alle porte di Lucca, sulla collina del Vorno, l'ho trovata con l'aiuto di un collega che mi aveva affiancato in questo lavoro di ricerca. Non era assolutamente quello che cercavo, ma me ne innamorai appena varcato il cancello, entrando in una zona contraddistinta dalla presenza di alberi secolari – ho sempre nutrito un forte amore per gli alberi, gli uccelli e l'acqua. La Tenuta si sviluppa su un'area di 200 ettari – dei quali 50 costituiscono il nucleo principale – e comprende un parco secolare con villa, aree agricole, case coloniche, boschi, antichi terrazzamenti. Questa struttura ha una storia straordinaria alle sue spalle: è stata una fattoria autosufficiente dove si coltivavano oliveti, vigneti e frutteti, appartenuta alla stessa famiglia per oltre quattrocento anni. Per lungo tempo la natura ha felicemente e proficuamente interagito con l'essere umano in questo luogo magico che è poi stato abbandonato. Nel periodo di *trance* che ne è seguito la natura ha preso il sopravvento e ha riacquisito

Pagina a fronte: disegno di Cecilia Bertoni e planimetria del progetto Dello Scompiglio, avviato nel 2003 dalla regista e performer sui terreni della omonima Tenuta alle porte di Lucca, sulle colline di Vorno. Si tratta di un progetto articolato. L'Associazione Culturale Dello Scompiglio è nata nel 2005, mentre la prima attività al pubblico all'interno della Tenuta è stata

il proprio dominio in maniera disordinata, ricoprendo le superfici di rovi e pini. Quanto l'ho visto in quello stato, mi sono sentita in dovere di ricambiare l'energia che quel luogo mi stava trasmettendo: per questo con il mio progetto Dello Scompiglio ho voluto fortemente ripristinare il dialogo dell'ambiente attuale con tutti i suoi elementi naturali e architettonici, oltre che con la sua storia, cercando forme contemporanee d'interazione e di responsabilità. Ho inteso instaurare una relazione simbiotica, di reciprocità e non di sfruttamento. La mia interazione con il luogo è stata poi rafforzata dalla fortuna di aver incontrato i collaboratori giusti. In questo momento ci stiamo concentrando sullo sviluppo dell'area più propriamente agricola, che versava in un grave stato di abbandono: stiamo terminando di ristrutturare le case e gli edifici preesistenti e ci apprestiamo a realizzare degli spazi per le attività agricole. Un tassello fondamentale dello spirito di rispetto per l'ambiente lo si ritrova nel lavoro di recupero che ha interessato queste strutture:

presentata nel 2008. Nel 2009 è stata aperta la Cucina Dello Scompiglio e nel 2012 è stato inaugurato lo SPE - Spazio Performativo ed Espositivo Dello Scompiglio (in basso), adibito a teatro e galleria d'arte. È costituito da un insieme di piccoli corpi di fabbrica caratterizzati da una torretta posta a metà del complesso

abbiamo usato tecnologie innovative e materiali eco-compatibili, scegliendo le tecniche artigianali più tradizionali. Lo studio del microclima e delle abbondanti risorse fornite dagli elementi naturali ha invece consentito di individuare una serie di sistemi per produrre energia rinnovabile: oggi la tenuta produce energia solare pari a circa 18.373 kWh all'anno, l'acqua piovana per uso sanitario e irriguo dispone di una sorgente da cui può attingere acqua potabile. È stato creato un ciclo produttivo virtuoso all'interno della tenuta: dalla cippatura del legname di taglio si ottiene il combustibile che alimenta la centrale termica a servizio degli edifici della parte bassa della Tenuta; l'acqua di sorgente alimenta invece il sistema idrico potabile mentre una parte di quella piovana viene utilizzata grazie a sistemi di stoccaggio per usi non potabili. Il mio progetto di ricerca culturale tocca i tanti elementi che costituiscono la Tenuta: gli ambienti interni, gli spazi esterni, le attività legate alla terra, alla fauna e al bosco, insieme a quelle che si instaurano

■ Opposite page: a sketch by Cecilia Bertoni, and the site plan of the Dello Scompiglio project, which she began in 2003 at the Tenuta Dello Scompiglio, an old country estate not far from Lucca, in the hills of Vorno. Bertoni, an artistic director and performer, devised a multifaceted plan for the site. In 2005, she founded the eponymous cultural association,

con l'architettura, con l'arte visiva e performativa. Liberare questo luogo dai rovi, scoprirlo, è stato faticoso ma non mi è pesato, l'ho fatto con grande gioia. È con questo atto fisico e spontaneo che ho cominciato a costruire la mia relazione con la Tenuta. In questo stadio del progetto, sono stati piantati tutti i vigneti e la produzione di vino va bene, così come la Cucina Dello Scompiglio, che ha ormai trovato la propria identità. Da anni è in corso un progetto per il recupero paesaggistico che coinvolge tutta la Collina dell'Uccelliera. Abbiamo fatto riaffiorare e abbiamo restaurato le meravigliose terrazze, abbiamo piantato e piantiamo tuttora molti nuovi alberi, e abbiamo salvato e curato quelli spontanei a volte migrati dal parco. Quest'area è dedicata a camminare, riposare, pensare, affinare i sensi. È l'area principale per le performance negli esterni e accoglie anche interventi e tracce di vari artisti. Dello Scompiglio è un progetto articolato e a lungo termine, a cui potranno contribuire, e di cui spero potranno beneficiare le future generazioni. @

and in 2008, the estate held its first public event. In 2009, the Cucina Dello Scompiglio opened its doors; in 2012, the Spazio Performativo ed Espositivo Dello Scompiglio (SPE) was inaugurated as a theatre and gallery space (below). An ensemble of small buildings lie on the property, presided over by a small tower



1 Vigna tra le colonne/Vineyard amid columns 2 Stagno/Pond 3 Cimitero della Memoria/Cemetery of Memory 4 Collina dell'Uccelliera/Hill of the Aviary 5 Uccelliera/Aviary 6 Bosco/Woods 7 SPE - Spazio Performativo ed Espositivo/Performance and Exhibition Space 8 Cappella/Chapel 9 Stanza delle vasche/Washtub room



THE DELLO SCOMPIGLIO PROJECT

I am an theatre-person, a director and a performer. I applied these trades to the Dello Scompiglio project. I see no major difference between choreography conceived for a theatre space and that created for a landscape, because choreography forges a relationship between a dynamic space and a human being, and my knowledge of movement tells me that space is an extension of the human body. My ideas for this project developed intuitively, based on my own reading of the spaces. I spent many months exploring the Tenuta with my dogs, ripping out the brambles with shears and uncovering what had long been suffocated. This experience helped me create a special bond with the place, its nature and the anthropological remains. The body and senses enter into great harmony with the surrounding environment. They live to its rhythm. In this sense, I can say

Sopra a sinistra: la cappella della Tenuta, che sorge su un'area di 200 ettari e comprende un parco secolare con villa, aree agricole, case coloniche e boschi. Sotto: lo spazio destinato alle performance durante gli eventi inaugurali del 27 ottobre 2012

that the project is an extension of me. I spent many years abroad but, at a certain stage, I felt the need to discover my roots. I had tired of always being on the move touring and I was searching for somewhere I could pursue my artistic activities. The estate lies just outside Lucca, on the Vorno hill. I found it with the aid of a colleague who accompanied me on my search. It was by no means what I was looking for but I fell in love with it as soon as I passed through the gate, entering a zone marked by the presence of age-old trees – I have always had a great love for trees, birds and water. The Tenuta is spread over 200 hectares – 50 of which form its main nucleus – and comprises a centuries-old park with a villa, farmland, farmhouses, woods and old terracing. This structure has an extraordinary history. It used to be a self-sufficient farm with olive groves, vineyards and orchards, in the same family for more than 400 years. Nature happily and fruitfully interacted at length with humans in this magical place,

■ Above left: the chapel of the Tenuta Dello Scompiglio, a 200-hectare estate that features a centuries-old garden, a villa, farmland, farm workers' houses and woods. Below: the performance space during inaugural events on 27 October 2012

which was then abandoned. During the ensuing period of trance, nature took the upper hand and regained its disorderly domination, covering the surfaces with brambles and pine trees. When I saw it in such a state, I felt I had to repay the energy it was channelling into me and that is why I fervently wanted my Dello Scompiglio project to reinstate the dialogue between the current environment and all its nature and architecture, as well as its history, seeking contemporary forms of interaction and responsibility. I wanted to establish a symbiotic relationship, a mutual not an exploitative one. My interaction with the place was then reinforced by having the good fortune to encounter the right helpers. At the moment, we are concentrating on developing the farming area which was in a serious state of abandon. We are completing the refurbishment of the pre-existing houses and buildings and are about to create spaces for the farming activities. A crucial aspect of the sense of respect for the environment lies in the



Photo: Andrea Martiadonna



Photo: Andrea Martiadonna

renovation of these structures. We have used innovative technology and eco-friendly materials, opting for the most traditional craft methods. The study of the microclimate and the abundant resources provided by nature, on the other hand, enabled us to identify a number of ways to produce renewable energy. Today, the estate produces approximately 18,373 kWh of solar energy per year; we use rainwater for sanitary purposes and irrigation and there is a spring from which we draw drinking water. We have created a virtuous production cycle on the estate: we chop felled timber to obtain fuel for the heating system serving buildings in the lower part of the Tenuta; the spring water feeds the drinking water system and some of the rainwater is stored for non-drinking uses. My cultural research project applies to the many elements that constitute the Tenuta: interiors, exteriors, activities linked to the land, fauna and woods, along with the relationships established with the architecture and the visual and performative art.

A sinistra: Alfredo Pirri, *Arie per lo Scompiglio*, nella cappella della Tenuta. In basso: Camera #3, installazione di Cecilia Bertoni e Claire Guerrier con Carl G. Beukman allo SPE - Spazio Performativo ed Espositivo

Freeing this place of the brambles to uncover it has been tiring but was no burden. I did it with great joy. This physical and spontaneous act is how I started building my relationship with the place. At this stage of the project, all the vines have been planted and wine production is going well, as is the Cucina Dello Scompiglio, which has now found its own identity. A project to recover the landscape involving the whole Collina dell'Uccelliera has been ongoing for years. We have unearthed and restored the marvellous terraces; we have planted and continue to plant many new trees; and we have saved and treated the self-sown ones that have sometimes migrated from the park. This area is given over to walking, resting, thinking and sharpening the senses. It is the main area for outdoor performances and art traces left by miscellaneous artists. Dello Scompiglio is a complex and long-term project to which future generations will be able to contribute and from which we hope they will benefit. @

■ Left: *Arie per lo Scompiglio*, an installation by Alfredo Pirri in the chapel of the Tenuta. Below: Camera #3, an installation by Cecilia Bertoni and Claire Guerrier with Carl G. Beukman in the special space for performances and exhibitions



Photo: Guido Menatti



Photo: Cecilia Bertoni